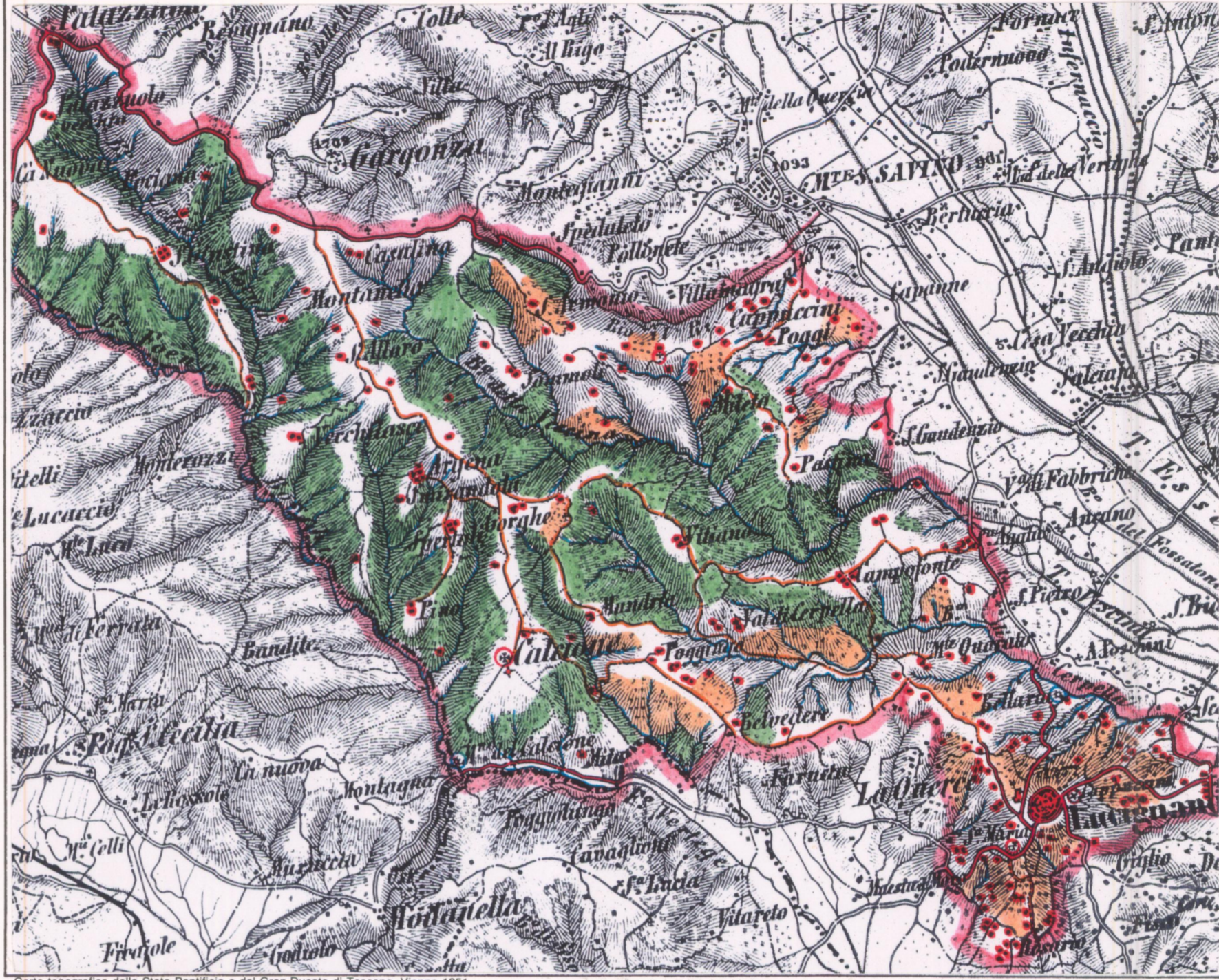


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P.dre Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE
 Pievi (dalle "Rationes decimarum") : S.FELICE a Lucignano (1274) in località Pieve Vecchia
 Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Pieve di Monte S.Savino (1278); S.MARIA DE TRIBBIANO in località Tribbiano (?). Pieve di Lucignano (1278); S.ANGELO di Lucignano, S.GIUSTINO
 Castelli :
 Castelli residenza feudale : Il Calcione, Lucignano
 Ville aperte :
 Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : ospedale di S.Giovanni a Lucignano; monastero di S.Maria di Tribbiano, ricordato nelle Decime del 1305 e attualmente scomparso (località Tribbiano ?)
 NOTE :

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895)
 Centri capoluogo di Comune : LUCIGNANO (S.Michele)
 Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895) : IL CALCIONE (S.Pietro)1, PIEVE VECCHIA(S.Felice) 2
 Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : S.GIUSTINO DI SOPRA 3
 Monasteri, Conventi : I Cappuccini presso Lucignano
 Cappelle, Santuari : Madonna della Querce a Lucignano
 Ville e/o Ville-fattorie : il Villino a Lucignano 1, castello dell' Calcione 2
 Molini :
 Edifici paleoindustriali :
 NOTE :

VIABILITA' AL 1830 / '33
 Strade regie postali :
 Strade non postali e provinciali rotabili : strada da Monte S.Savino per Gargonza e Palazzuolo, strada da Monte S.Savino a Lucignano e Foiano
 Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Cuccagnoli Orlandini) : strada da Lucignano verso Rigomagno, strada da S.Maria verso il Calcione, strada da Lucignano verso Sinalunga
 Altre strade e sentieri : strada dal Calcione a Monte S.Savino, strada dal Calcione a Gargonza attraverso Argena
 Principali variazioni al 1851 : si interrompe il collegamento (non rotabile) tra Il Calcione e Monte S.Savino; realizzazione di un percorso rotabile tra Lucignano e Il Calcione attraverso Belvedere; interruzione del percorso Calcione-Modanella; collegamento Palazzuolo-S.Giustino
 Principali variazioni al 1883 / '95 : realizzazione del collegamento rotabile Molino del Calcione-Il Calcione-Casolino
 NOTE :

Descrizione sintetica della struttura fisica e insediativa (confini, geologia, morfologia fisica, idrografia, sistema insediativo concentrato e sparso, viabilità, uso del suolo, valori paesistici, trasformazioni recenti).

Fa parte, assieme alla AP196, di un più ampio sistema collinare omogeneo, compreso tra la val di Chiana e il versante orientale della val d' Ambra; per praticità è stata assunta, come elemento di bipartizione, la S.S. 73 che segna il crinale principale da Palazzuolo a Monte S.Savino - il tratto finale è costituito dalla modesta vallecola del fosso Rialto. I confini sono rappresentati, a ovest dal confine provinciale -da potere Cuculo a Poggio Fregoli-, a sud dalla valle del Foenna e dal sistema di promontorio della Croce -che conclude per 2/3 l' appendice collinare di Lucignano-, a est infine dall' ampio invaso della valle dell' Esse, da Monte S.Savino a Pieve Vecchia.

Morfologicamente l' area è innervata dal sistema di crinale a Y, da Palazzuolo a Dreini con i bracci coincidenti con la viabilità principale per Monte S.Savino e il Calcione; da questo si staccano una serie di crinali secondari -di cui costituiscono testata il Poggio del Calcione, Poggio Quercia Alta, Poggio Castellare- intervallati dalla struttura della vallecole interne, che incidono profondamente il fronte compatto dei versanti. La struttura idrografica si riferisce ai due corsi d' acqua principali: il torrente Foenna, sbarrato artificialmente presso il Calcione e il torrente Esse, che corre esternamente all' area; sono tributari del primo i Borri del Foenna, del Romito, Ospedaletto, della Spinaia -che attualmente implementano l' ampio invaso della diga- e il Fosso Verteghe che ne è emissario; vanno invece a confluire nel secondo gli affluenti Vescina e Scerpella che strutturano il versante orientale. Da menzionare, infine, il "pettine" dei fossi che, con la rete minuta di scolo, innerva il promontorio di Lucignano, autentica penisola collinare sospesa tra le aree pianeggianti dell' Esse e del Foenna.

Il sistema insediativo fa perno sulla struttura urbana di Lucignano e, a livello territoriale, sul castello del Calcione; la prima riverbera di qualità urbana il margine pedecollinare, disseminando manufatti di pregio oltre il circuito delle mura: i resti della fortezza medicea, il santuario vasariano della Madonna della Querce, l' antica pieve di S.Felice -inglobata nel tessuto storico di Pieve Vecchia-, il convento dei Cappuccini, il tessuto delle ville e delle case rurali.

Nel castello del Calcione, di proprietà del Marchese della Stufa, si incastona il perimetro di un giardino rinascimentale -con l' austera mole delle due torri che ne incorniciano la facciata- in uno spaccato di paesaggio collinare toscano, fatto di boschi densi di lecci, pini e cipressi, tra oliveti terrazzati e strade recintate da muretti in pietra. Il sistema delle case rurali, per altro di pregio, annovera gli esempi isolati di S.Giustino -di sopra/di sotto- e podere Tociano -che si guardano da un versante all' altro-, di S.Pietro in Argena, di Meleto, Val di Cerpella, Campoforte, il Casone; quest' ultimo realizzato durante gli interventi settecenteschi di bonifica lorenese.

La viabilità si struttura sulla spina della S.S. 73 Senese-Aretina che segna il crinale da Monte S.Savino a Palazzuolo, proseguendo, poi, verso la Val d' Ambra; si tratta di un percorso di rara bellezza, caratterizzato dalla sequenza di scorci panoramici verso le due valli e nei confronti del capoluogo, alternati a tratti boscati tra nuclei di conifere e filari di cipressi. Altro asse paesisticamente importante è la S.P. del Calcione che, dopo il tratto pianeggiante in territorio senese, s' inerpicava verso il castello -tra muretti in pietra e bordure di cipressi- segnando, poi, il percorso di crinale tra le valli del Foenna e del fosso Vescina; la rete dei sentieri è oggi caduta in disuso.

L' uso del suolo è caratterizzato dalla limitata consistenza delle aree agricole (25%) composte essenzialmente da "seminativi semplici e irrigui" (7%), distribuiti ai margini della piana del Foenna e dell' Esse, da vigneti (2%) e oliveti (8%), concentrati massicciamente sul promontorio di Lucignano, tanto da connotarne decisamente la configurazione fisica al pari dell' insediamento umano -sembra quasi che le mura si espandano, in moto concentrico, trovando continuità nelle sistemazioni terrazzate, che strutturano in, forma di torta a ripiani, i versanti-.

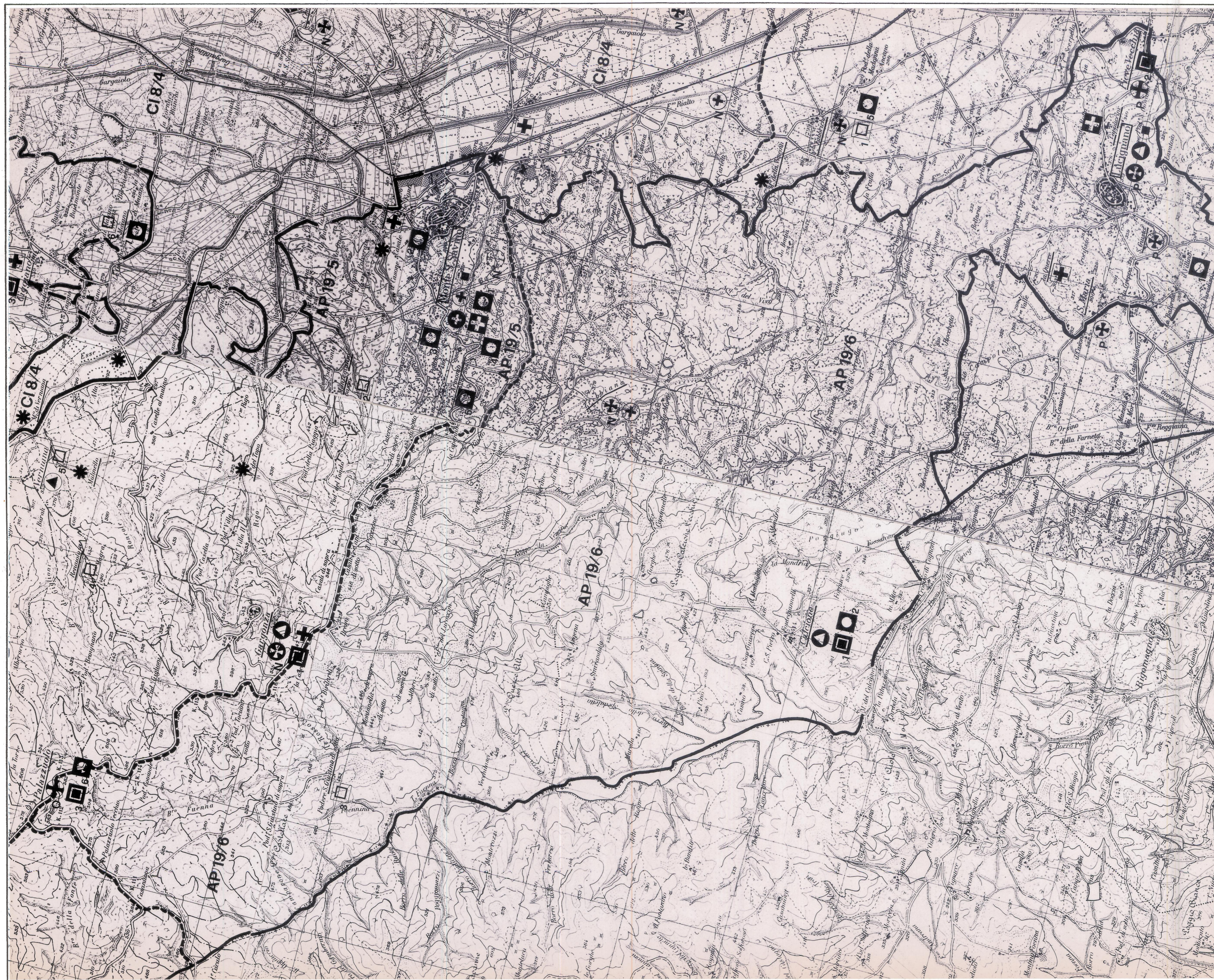
La vegetazione è costituita in gran parte da formazioni forestali (70%) e dove queste sono assenti da cespuglieti e coltivazioni agrarie. I boschi sono cedui, più o meno intensamente matricinati di specie quercine caducifoglie, ma con lembi anche di leccio e macchia mediterranea. Nelle zone più fresche esposte a nord è presente anche il castagno, governato prevalentemente a ceduo.

A tratti, e in modo particolare nelle dorsali tra Monte S.Savino e Palazzuolo, si incontrano nuclei di conifere e filari di cipressi, che conferiscono al paesaggio pregevoli e caratteristiche varnianti. Abbondante è il sottobosco arbustivo (con ginestra di Spagna, ginestra dei carbonai, erica scoparia ed arborea, cisti), che rappresenta però un terreno favorevole agli incendi. Infatti vaste zone si sono ripetutamente bruciate, procurando ingenti danni al patrimonio boschivo, poi sostituito dagli arbusti xerofili.

Dal punto di vista dei valori paesistici si tratta di un territorio di rara qualità, solo in minima parte intaccato dai guasti legati alla crescita edilizia; in generale le due unità AP195/6 costituiscono una sorta di "incontaminato polmone verde" -caratterizzato da una sostanziale omogeneità dei caratteri montani- sospeso tra i due grandi ambiti vallivi dell' Esse e dell' Ambra.

In particolare l' unità in oggetto comprende sistemi territoriali di eccezionale valore: il promontorio peninsulare di Lucignano, dove la costruzione del paesaggio si raffina al punto tale da fondere, impercettibilmente, l' elemento naturale con quello antropico; il complesso monumentale del Calcione che spunta miracolosamente tra la selva, al culmine di un percorso di crinale particolarmente suggestivo; le stesse opere di regimazione della rete idrografica, con il Molino del Calcione e la recente diga, collocate in un paesaggio montano di rara intensità.

☆ : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Descrizione sintetica della struttura fisica e insediativa (confini, geologia, morfologia fisica, idrografia, sistema insediativo concentrato e sparso, viabilità, uso del suolo, valori paesistici, trasformazioni recenti).

Toponomastica. Vescina ha origine etrusca, Lucignano latina, Farneta e Sterpella botanica (la seconda da sterpo), Calcione incerta (dubitativo è il riferimento ad affini come Calcinaia).

kmq / Numero parrocchie =	18.9
Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq =	7.9
Abitanti case sparse al 1951 / kmq =	36.8
Abitanti totali al 1951 / kmq =	44.8

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

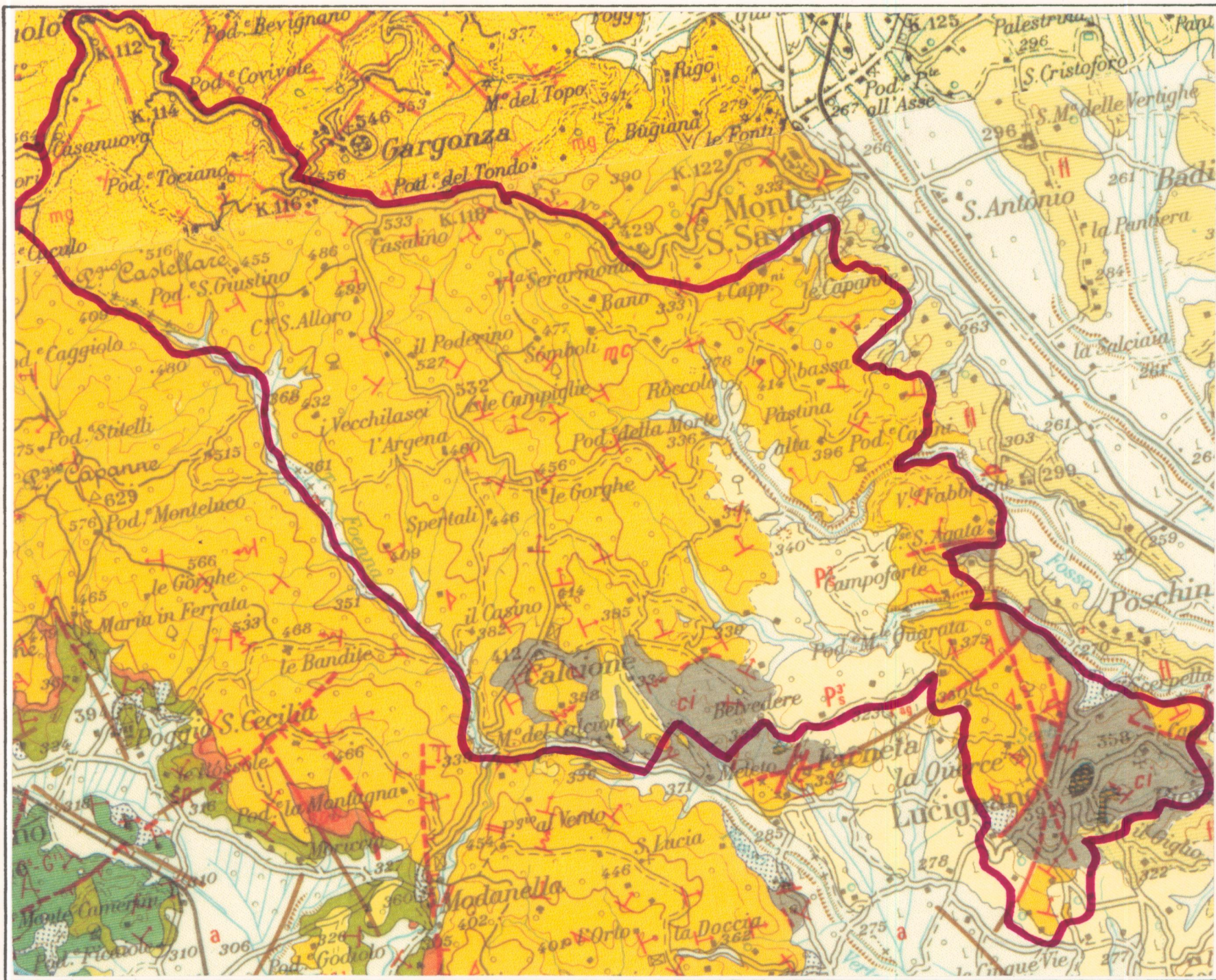
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	◻
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖	Aggregati minori	◻
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	◻
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■	N.B.	
Torre	◊ ◊	A, B, ...: piversi interni al sottosistema di paesaggio;	
Casa-torre	◊ ◊	1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;	
Ospedale	◻ ◻		
Ponte	⊕ ⊕	★ edificio esistente;	
		☆ edif. non esistente o ruderi	

Strade/sentieri esistenti al 1830

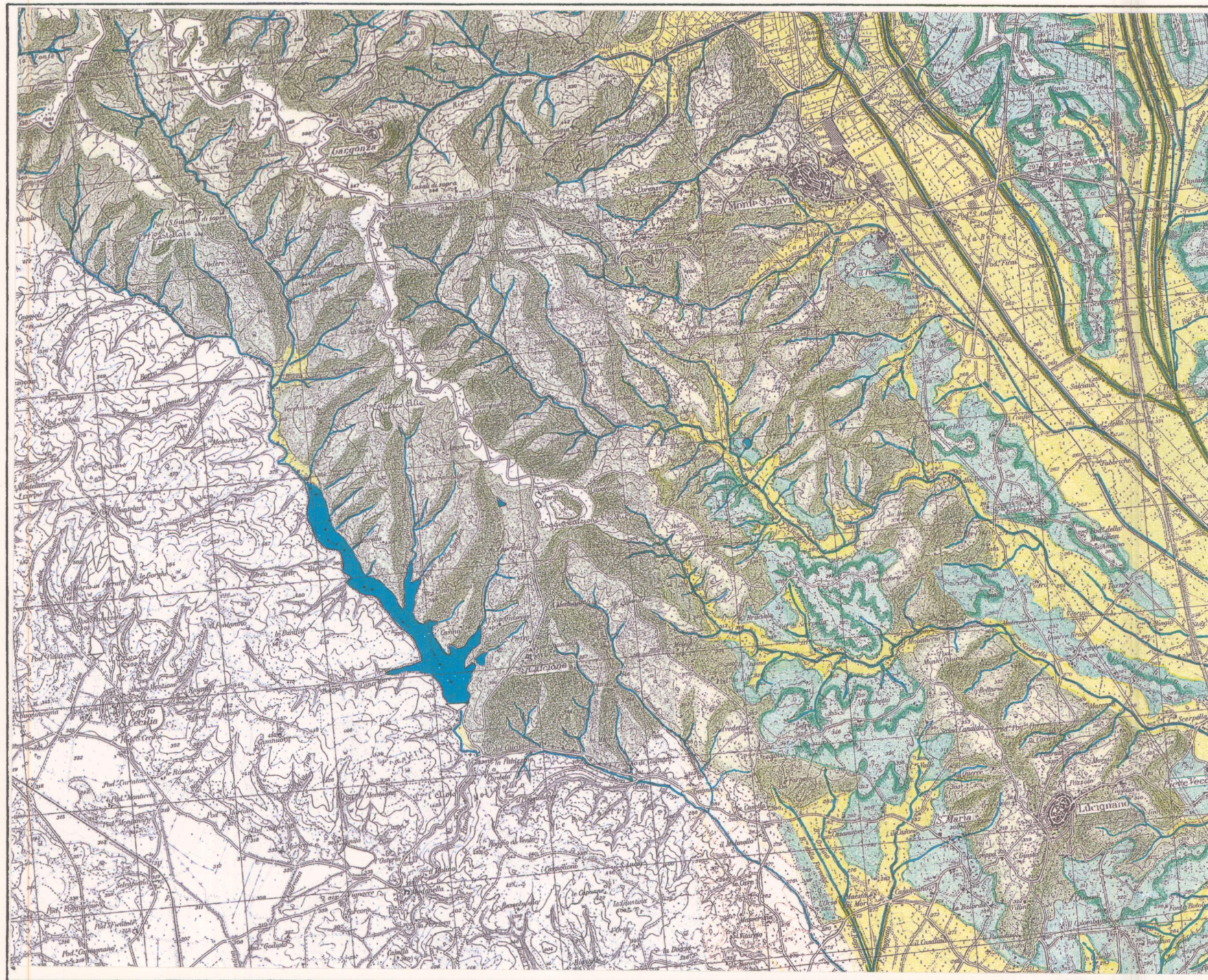
Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

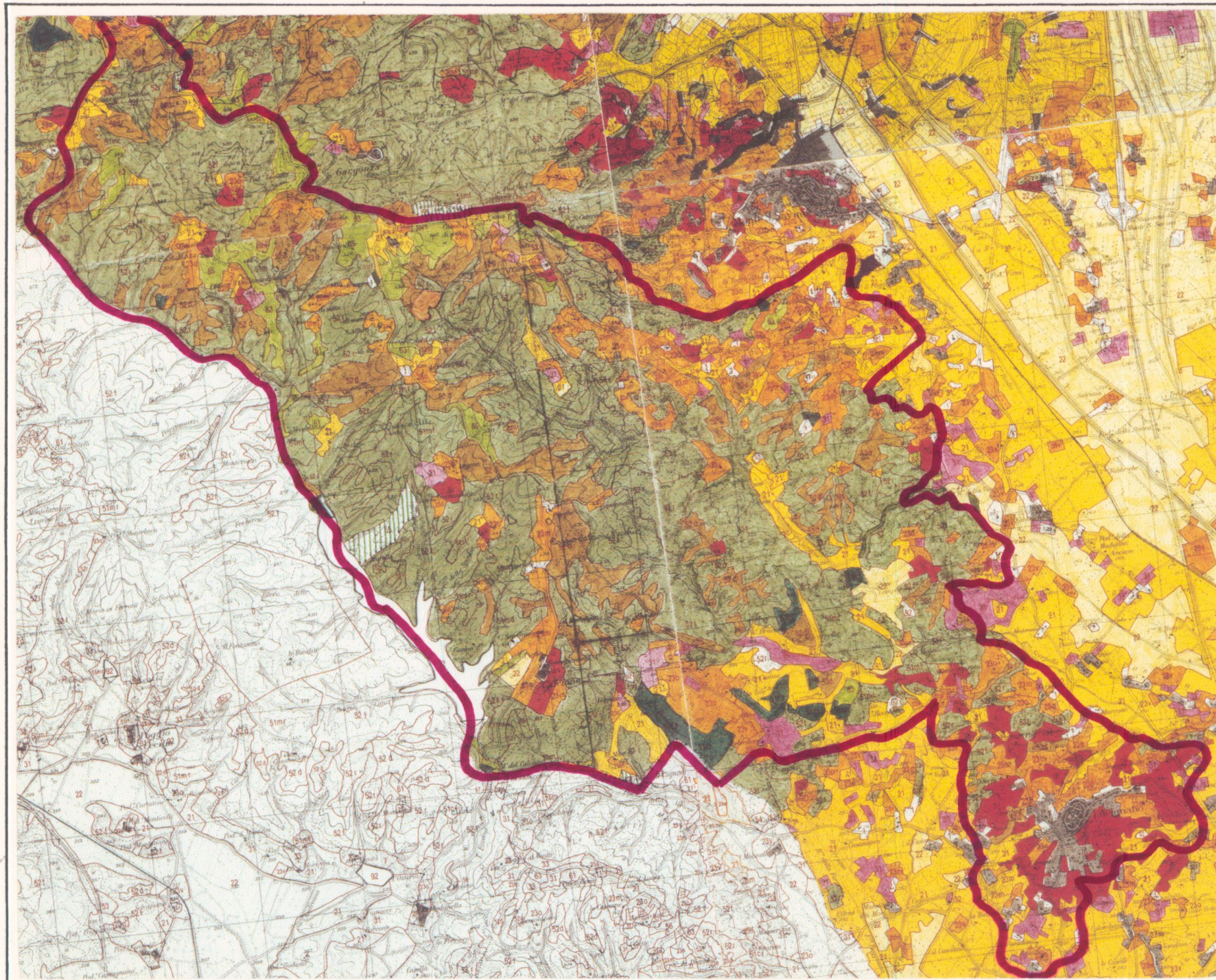
★ sigla del "sottosistema di paesaggio", cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Liati, sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



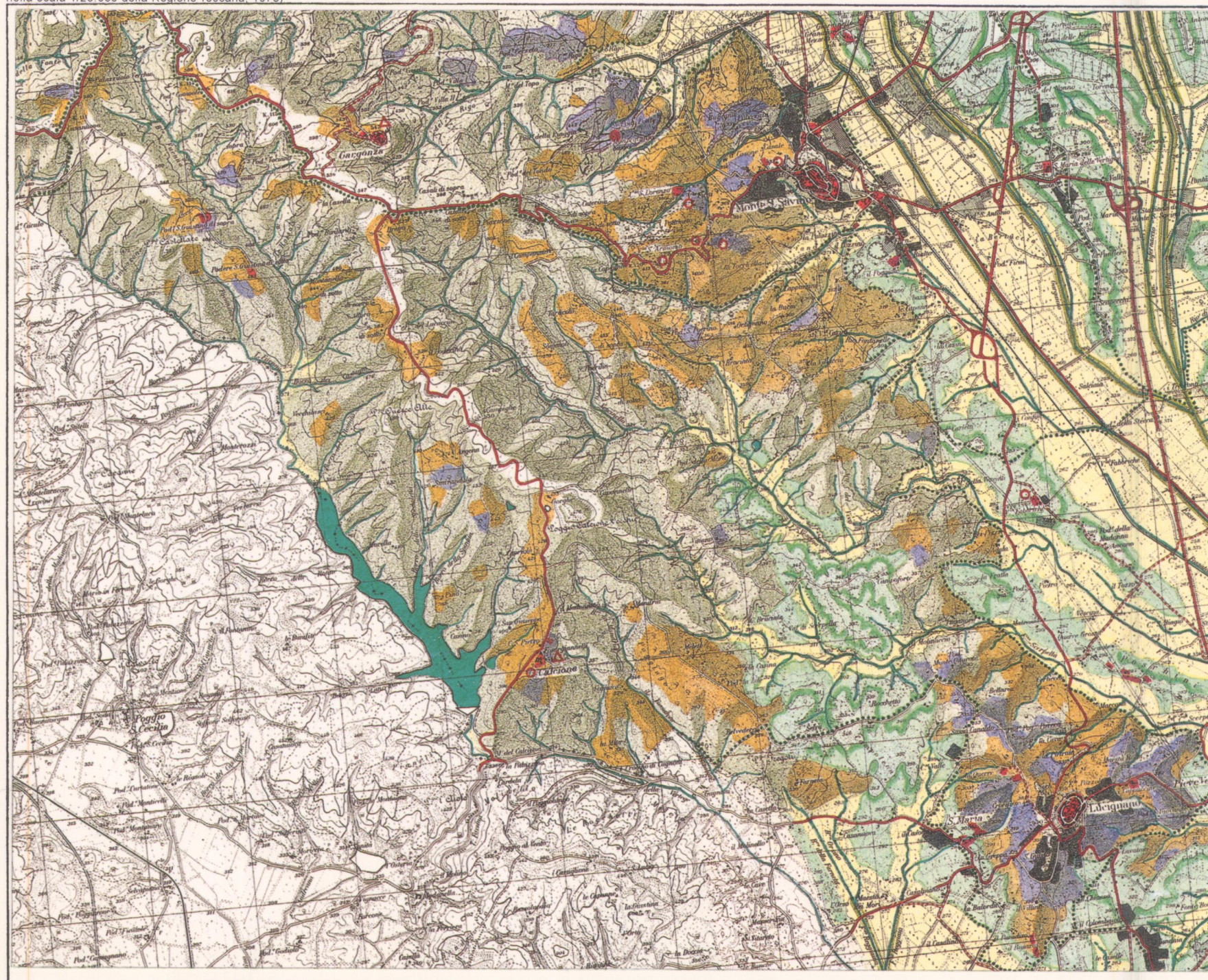
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

- 1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) P. Querce alte(480), P. Calcione (476), P. Castellare (513), P. Fregoli (356)
- 1.2. Crinali principali: Palazzuolo-Dreini-Poggio Querce alte-Poggio Calcione
- 1.3. Crinali secondari: Dreini-M.S.Savino, Pod.M.Quarata-Lucignano/Poggiugo-Poggio Fregoli
- 1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: Vescina, Scerpella, Verterge, Foenna, B.della Foenna, del Romito, dello Spedaletto, della Spinaia

2. GEOLOGIA:

La massima parte dei rilievi dell'area è composta dal Macigno della Falda Toscana, naturale prosecuzione della struttura del Chianti che si prolunga verso mezzogiorno fino a Sinalunga e oltre. Ma nel colle di Lucignano e nelle pendici che da Calcione digradano a Farneta il Macigno è sovrastato dal più antico Complesso indifferenziato, sovrascorso per trasporto tettonico come tutte le coltri alloctone Liguri cui appartiene. Tra Lucignano e Farneta si apre un'insenatura nella struttura appenninica in cui sono stati depositati sedimenti marini (P3's: sabbie e sabbie argillose fossilifere) del Pliocene superiore. Proprio dentro questo seno va rilevata una originalità idrografica: lo solcano due piccoli corsi d'acqua, i fossi Vescina e Sterpella, i quali invece di scendere a mezzogiorno verso il Foenna, tagliano in due punti separati l'istmo appenninico che da Monte S.Savino si protende fino a Lucignano e si riuniscono alle acque dell'Esse nella valle più orientale. Ai confini occidentali dell'area il Foenna è stato imbrigliato da una diga ai piedi di Calcione.

3. LITOLOGIA

	Kmq.	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	0.11	0.28
- Sabbie fluvio - lacustre con argille e ghiaia	4.64	12.24
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	28.24	74.50
- Complesso caotico	4.32	11.40
- Non classificato	0.60	1.57

4. RILIEVO

- 4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)
(21-40: 0.98/2.58)(41-150:36.60/96.57)(151-250:0.32/0.85)
- 4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)
(201-300:2.41/6.37)(301-400:19.90/52.50)(401-500:11.18/29.49) (501-600:4.35/11.47) (601-700:0.06/0.17)
- 4.3. Quota min. / media/ max.: 264/393/607

4.4. Classi di pendenza:

< 10° (kmq./ %)	10/35° (kmq./ %)	>35° (kmq./ %)
23.49/61.98	14.22/37.5	
0.19/0.51		

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0.08 0.22	0.24 0.64
2 AREE AGRICOLE	10.57 27.90	9.50 25.06
2.1 Colture erbacee	8.09 21.34	5.60 14.76
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	3.09 8.14	2.69 7.10
2.1.2 Seminativo arborato	5.00 13.20	2.90 7.66
2.1.2.1 di cui abbandonato	0 0	0 0
2.2 Colture arboree specializ.	2.49 6.56	3.90 10.30
2.2.1 Vigneti	0.73 1.92	0.74 1.96
2.2.2 Oliveti	1.76 4.64	3.00 7.92
2.2.2.1 di cui abbandonati	0 0	0.32 0.84
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0 0	0.16 0.42
2.3 Altro (allevam. pertin.)0	0 0	0 0
3 PRATI,PASCOLI,INC.	3.87 10.22	1.26 3.33
3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc.	0 0	0.16 0.42
4 FORMAZ. FORESTALI	22.60 59.62	26.50 69.92
4.1 Boschi di latifoglie	10.62 28.01	13.62 35.93
4.2 Boschi di conifere	1.47 3.87	1.01 2.66
4.3 Boschi misti latif./conif.	0.06 0.17	3.29 8.68
4.4 Rimboschimenti	0 0	7.78 20.54
4.5 Castagneti	0 0	0 0
4.6 Cespuglieti dens/radi	9.57 25.24	0.80 0.11
4.7 Altro	0.88 2.33	0 0
5 AREE NUDE	0.16 0.42	0 0
6 AREE ESTRATTIVE	0 0	0 0
7 ACQUE	0.21 0.56	0.40 1.04

6. SISTEMA CLIMATICO

	(Kmq. %)
Da umido a subumido (0<=Im<20)	24.39 64.36
Non Classificato	0.60 1.57

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

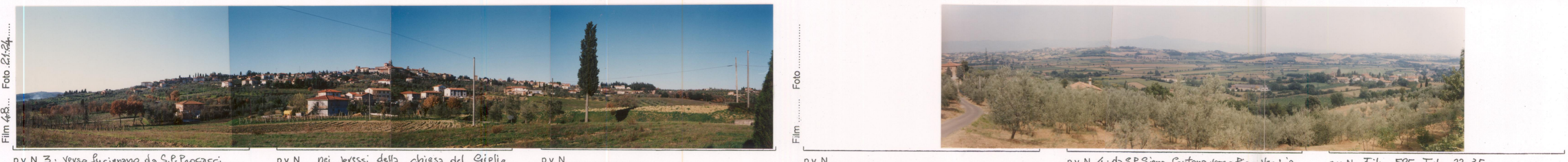
7. SUPERFICIE IN KMQ

37.90

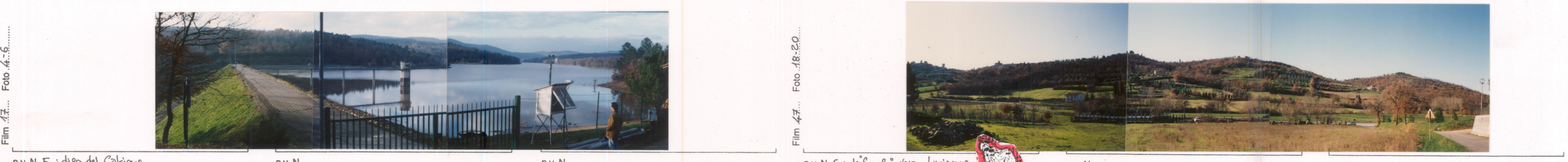
★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.S. Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



p.v. N. 1.: da S. P. Provasi verso Lucignano p.v. N. verso la valle dell'Esse p.v. N. 2.: sinistra il fronte collinare che discende p.v. N. verso Pieve Vecchia p.v. N. 2.: Pod. Taciano da S. Giustino di Sopra p.v. N.



p.v. N. 3.: verso Lucignano da S. P. Provasi p.v. N. nei pressi della chiesa del Giglia p.v. N. p.v. N. 4.: da S. P. Siena-Cortona verso Pieve Vecchia p.v. N. Film: 505 Foto: 33-35



p.v. N. 5.: diga del Calcione p.v. N. p.v. N. p.v. N. 6.: da "Scuole" verso Lucignano p.v. N. p.v. N.



p.v. N. (Le Calcione) verso est p.v. N. sullo sfondo Lucignano p.v. N. 6A.: da Fonte Giannelli p.v. N.



p.v. N. 7.: castello da "Le Calcione" p.v. N. 10.: Madonna della Querce p.v. N. 11.: Madonna della Querce p.v. N. 12.: castello del "Calcione" p.v. N. p.v. N.

